



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 47/21 DEL 30.12.2010

**Oggetto:** L.R. n. 3/2008, art. 4, comma 1 lett. c). Ripartizione del fondo a favore delle Sedi universitarie decentrate. Euro 6.000.000. SC02.0170, UPB S02.01.009.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama all'attenzione le modalità di ripartizione del Fondo a favore delle Sedi decentrate presenti nel territorio regionale, previste dall'art. 4 comma 1 lett. c) della L.R. 3/2008 (Finanziaria 2008). Alla ripartizione del Fondo, ai sensi della norma richiamata, "provvede, verificate le effettive esigenze, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di istruzione, in modo da assicurare la prosecuzione ed il completamento dei corsi già avviati" e stabilisce, altresì, che "parimenti proseguono e sono portati a compimento i corsi avviati presso la sede suburbana di Alghero, i cui costi gravano sul fondo per l'Ateneo di Sassari".

Il Fondo per le Sedi universitarie decentrate, precisa l'Assessore, è stato istituito nel 2005 (L.R. n. 7 del 2005, art.12, comma 1, lett. a) per scoraggiare lo spopolamento delle zone interne, per diminuire la dispersione universitaria, per accrescere la percentuale degli immatricolati e il conseguente numero dei laureati e, principalmente, per allargare e diffondere l'offerta didattica e formativa nell'intero territorio regionale. Attualmente, sono destinatari delle risorse annualmente stanziare:

- il Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale di Nuoro;
- il Consorzio Uno di Oristano;
- l'AUSI (Associazione Universitaria Sulcis-Iglesiente), con sede a Iglesias;
- il Corso universitario di economia e imprese del turismo di Olbia, attraverso il trasferimento diretto delle risorse all'Università di Sassari.



Dal 2009, puntualizza l'Assessore, il Forgea International e l'AILUN di Nuoro, che svolgono prevalentemente formazione e didattica di livello post-universitario, con la realizzazione di corsi di specializzazione e master nelle materie che ne caratterizzano l'attività, sono destinatari di contributi specifici, determinati con legge finanziaria, con specifici capitoli di spesa che non rientrano nel Fondo Unico.

Nel corso dello stesso anno, prosegue l'Assessore, è stato elaborato, dal Servizio competente, un documento di analisi delle sedi universitarie decentrate (i cui dati risultano trasmessi direttamente dalle Università di Cagliari e di Sassari riferiti all'anno accademico 2008/2009). L'analisi richiamata evidenzia comuni elementi di criticità: emergono, tra gli altri, l'elevato numero di corsi in esaurimento, la crescita di studenti fuori corso rispetto al numero complessivo degli iscritti, l'esiguo numero di nuovi iscritti (immatricolati) e di laureati, il carattere di ripetitività tra i diversi corsi di laurea in relazione all'attuazione delle riforme ministeriali (DD. MM. 509/99, 207/2004.). In crescita, invece, il corso universitario di Olbia, rispetto alla percentuale di nuovi immatricolati e al complessivo numero di iscritti. Nel contempo, è stato rilevato l'utilizzo delle risorse assegnate, da parte dell'Amministrazione regionale, in misura percentuale consistente per costi di funzionamento e non prioritariamente di didattica e formazione.

Gli ultimi dati acquisiti, trasmessi dagli Atenei sardi, riferiti all'anno accademico 2009/2010 e riguardanti l'offerta formativa e la popolazione studentesca, quelli prettamente economici (spese sostenute nel 2009 e previsione 2010) risultano inoltrati dai rispettivi Consorzi.

Alla luce degli obiettivi, delle nuove linee di impostazione, degli indirizzi e del nuovo modello amministrativo indicati nel Disegno di Legge Gelmini (DDL 1905 - Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario), recentemente approvata dalla Camera dei Deputati seppur con qualche emendamento, emerge, indubbiamente, l'ipotesi di un itinerario di razionalizzazione dell'offerta didattica attualmente proposta dalle sedi decentrate, capace di potenziare e qualificare il capitale delle risorse umane, di creare, in prospettiva, sedi di eccellenza, strettamente correlate alle vocazioni e peculiarità del territorio.

Tale itinerario potrebbe costituire una importante scommessa, a medio e più lungo termine, per accrescere l'attrattività della Sardegna, anche in termini di acquisizione di saperi, conoscenze, formazione e ricerca, oltre a concorrere direttamente al concreto allargamento di nuovi sbocchi occupativi, soprattutto rispetto alle nuove generazioni, che attendono giustamente di inserirsi nel contesto sociale, culturale ed economico, da cui sono attualmente esclusi, con un tardivo, ingiustificato e incompiuto percorso di crescita personale e un naturale e conseguente



impoverimento dei livelli di rinnovamento e di crescita della collettività, dei cittadini, dell'intera società sarda.

D'altra parte, il riconoscimento "della persona in quanto tale" il valore che attualmente viene riconosciuto all'immateriale e alle risorse umane, trova ampio spazio nel Programma regionale di Sviluppo (PRS) e nel PO Sardegna 2007/2013 (Fondi FSE e FESR) che destina a tali obiettivi una cospicua fetta di risorse.

L'Assessore informa, inoltre, che la dotazione del Fondo Unico per l'esercizio finanziario 2010 è di euro 6.000.000 e precisa che nell'ambito dell'iniziativa di Cooperazione in Afghanistan, avviata dall'ENAS (Ente acque della Sardegna) in collaborazione con l'Università di Herat, la Presidenza della Regione (nota n. 6019 del 15.9.2010), ha richiesto, alla Direzione generale della Pubblica Istruzione, l'attribuzione di una borsa di studio a favore di uno studente afghano, per la frequenza della Scuola di dottorato in Scienze forestali e ambientali dell'Università degli Studi di Sassari.

Le risorse necessarie per sostenere i costi, per l'intero ciclo di una borsa di dottorato (triennale), è pari complessivamente ad euro 48.204 (importo annuo euro 16.068). Tale importo verrà attribuito al Consorzio per la Promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale, come la nota richiamata precisa, e verrà detratto, con vincolo di destinazione, dal Fondo Unico, con un importo restante, ai fini della ripartizione, pari a euro 5.951.796,15.

L'Assessore propone alla Giunta regionale di attribuire le risorse disponibili (5.951.796,15 importo al netto della Borsa di Dottorato), secondo gli importi già individuati con la deliberazione della Giunta regionale n. 53/42 del 4.12.2009 e di ripartire l'importo di euro 651.796,15, corrispondente alla differenza tra l'importo stanziato nel 2010 rispetto al 2009 secondo le seguenti modalità:

La ripartizione risulta essere:

- euro 500.775 all'Università degli Studi di Sassari per il corso universitario istituito presso la sede di Olbia;
- euro 2.941.000 al Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale di Nuoro, di cui euro 48.204 per l'intero ciclo di una borsa di studio a favore di uno studente afghano, per la frequenza della Scuola di dottorato in Scienze forestali e ambientali presso l'Università degli Studi di Sassari;
- euro 2.045.145 al Consorzio "Uno di Oristano";
- euro 513.080 al Consorzio AUSI di Iglesias.



L'assegnazione prevista verrà corrisposta, per ciascuna sede, con un acconto pari all'80% dell'importo globale e una seconda quota del 20%, a seguito di presentazione del rendiconto del finanziamento assegnato.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, constatato che il Direttore generale della Pubblica Istruzione ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### DELIBERA

- di assegnare euro 48.204 con destinazione vincolata e a detrazione dall'importo complessivo del Fondo Unico, pari, nell'esercizio finanziario 2010, a euro 6.000.000, per la frequenza dello studente afgano del Dottorato di ricerca in Scienze Forestali e Ambientali presso l'Università degli Studi di Sassari, a favore del Consorzio per la promozione degli Studi universitari nella Sardegna centrale di Nuoro;
- di ripartire le risorse disponibili residue secondo le modalità illustrate:
  - a) euro 500.775 all'Università degli Studi di Sassari per i corsi universitari istituiti presso la sede di Olbia;
  - b) euro 2.892.796 al Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale di Nuoro;
  - c) euro 2.045.145 al Consorzio "Uno di Oristano";
  - d) euro 513.080 al Consorzio AUSI di Iglesias;
- di corrispondere un acconto pari all'80% dell'importo globale della somma assegnata a ciascuna sede e di corrispondere il restante 20% a seguito di presentazione del rendiconto del contributo concesso;
- di dare atto che la spesa complessiva di euro 6.000.000 graverà sulla posizione finanziaria SC02.0170, dell'UPB S02.01.009), del Servizio Formazione Superiore e Permanente e dei Supporti direzionali del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci